

Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana

Sede Legale via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37 - 31100 Treviso



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 1222 del 29/05/2025

Il Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana dott. Francesco Benazzi, nominato con D.P.G.R. n. 8 del 26 febbraio 2024, coadiuvato da:

Direttore amministrativo	- Mangione Patrizia
Direttore sanitario	- Formentini Stefano
Direttore dei servizi socio-sanitari	- Vescovi Paola

ha adottato la presente deliberazione:

OGGETTO

CO-PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FOCUS - PERCORSI PREVENTIVI MULTILIVELLO DELLE DIPENDENZE PER GIOVANI E FAMIGLIE". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E SCHEMA CONVENZIONE.

OGGETTO

CO-PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FOCUS - Percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie". Approvazione progetto definitivo e schema convenzione.

Il Direttore dell'UOC Servizi sociali e socio sanitari, dott. Livio Dal Cin, responsabile del procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e i regolamenti vigenti in materia, relaziona al Direttore generale quanto di seguito riportato:

PREMESSO che:

- con la deliberazione n. 546 del 07/03/2025 è stata avviata un'istruttoria pubblica di co-progettazione rivolta ad Enti del Terzo Settore con esperienza nell'ambito di percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie o in progetti/servizi socio-sanitari, di prevenzione, assistenziali residenziali, laboratoriali territoriali rivolti a minori e adolescenti con problematiche di dipendenza, interessati a partecipare alla co-progettazione di "FOCUS - percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie", attraverso apposito Avviso;
- il predetto Avviso è stato pubblicato sul sito web aziendale dal 10/03/2025 al 25/03/2025 e che, entro la scadenza fissata per le ore 12.00 del 25 marzo c.a. è pervenuta un'unica manifestazione di interesse da parte di Comunità Giovanile ETS di Conegliano (prot. n. 49959 del 14/03/2025), CF 91002140266;
- con deliberazione n. 786 del 04.04.2025 è stato disposto di ammettere alla partecipazione al tavolo di co-progettazione per l'elaborazione e l'attuazione del progetto "FOCUS - percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie" la Comunità Giovanile ETS di Conegliano;

VISTA, ora, la nota prot. n.91013 del 14.05.2025, con la quale il Responsabile del progetto, ha trasmesso, ai fini della loro approvazione, il Progetto definitivo "FOCUS - percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie" e il piano economico-finanziario elaborati al tavolo di co-progettazione e ha richiesto la stipula del conseguente accordo procedimentale di collaborazione (di seguito anche convenzione).

CONSIDERATO CHE:

- la co-progettazione, avendo per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore, fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale e, pertanto, non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra Ente procedente e soggetti partner;
- il citato accordo è da stipularsi in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione dell'intervento oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti;
- detto accordo procedimentale non assume le caratteristiche del contratto d'appalto trattandosi di attività a fini socio-assistenziali che comportano il solo rimborso delle spese sostenute e che nessun utile è previsto per il soggetto del Terzo Settore;
- come previsto nelle Linee guida dell'ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2013, n. 136, aggiornate con deliberazione n. 371 del 27/07/2022, è necessaria l'acquisizione di un CIG ai fini della suddetta tracciabilità.

RAVVISATA, ora, l'opportunità e la sussistenza dei presupposti di applicare le norme in materia di procedimento amministrativo di cui all'art 11, comma 1 della Legge n.241/1990 e s.m.i., con l'obiettivo di regolamentare e definire le modalità di interazione fra il soggetto partner e l'AULSS n.2.

RITENUTO, a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art 11 comma 4-bis della Legge n. 241/1990, che il presente accordo soddisfi l'interesse pubblico di definire la procedura amministrativa avviata con D.D.G. n. 546 del 07/03/2025.

RICHIAMATI l'art 11 rubricato "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento" e l'art. 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", della Legge n. 241/1990.

SI PROPONE, tutto ciò premesso, quanto segue:

- di stipulare, con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa, per la durata di 20 mesi, la convenzione per la realizzazione del progetto definitivo "FOCUS - percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie", nello schema di accordo procedimentale che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con COMUNITA' GIOVANILE ETS di Conegliano (TV);
- di approvare il relativo progetto definitivo e il piano economico finanziario elaborati al tavolo di co-progettazione e, anch'essi, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- di incaricare il responsabile del progetto del compimento di tutti gli atti conseguenti ed inerenti la presente deliberazione, nonché di verificare e monitorare l'andamento e i risultati delle azioni co-progettate;
- di delegare il Direttore dell'UOC Servizi sociali e socio sanitari alla sottoscrizione della convenzione con il soggetto partner;

VISTO l'art. 3, comma 6, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le Leggi Regionali 14 settembre 1994, n. 55 e n. 56;

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la suesposta relazione;

CONDIVISE le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del suddetto Dirigente proponente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore amministrativo, sanitario e dei servizi socio-sanitari, per le parti di rispettiva competenza;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:

1. di stipulare, con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa, per la durata di

20 mesi, la convenzione per la realizzazione del progetto definitivo "FOCUS - percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie", nello schema di accordo procedimentale che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con COMUNITA' GIOVANILE ETS di Conegliano (TV);

2. di approvare il relativo progetto definitivo e il piano economico finanziario elaborati al tavolo di co-progettazione e, anch'essi, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
3. di incaricare il responsabile del progetto del compimento di tutti gli atti conseguenti ed inerenti la presente deliberazione, nonché di verificare e monitorare l'andamento e i risultati delle azioni co-progettate;
4. di delegare il Direttore dell'UOC Servizi sociali e socio sanitari alla sottoscrizione della convenzione con i soggetti partner;
5. di dare atto che l'onere derivante dal presente provvedimento è già stato autorizzato con D.D.G. n. 546 del 07/03/2025;
6. di dare, altresì, atto che, ai fini della tracciabilità finanziaria, il CIG per il progetto in parola è il seguente: B6E38CBD96;
7. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Documento firmato digitalmente e conservato secondo la normativa vigente.

Per il parere favorevole di competenza:

Il Direttore amministrativo

Mangione Patrizia

Il Direttore sanitario

Formentini Stefano

Il Direttore dei servizi socio-sanitari

Vescovi Paola

**Il Direttore generale
Benazzi Francesco**

ACCORDO PROCEDIMENTALE DI COLLABORAZIONE

(ex art. 11 L. n. 241/1990)

CON IL SOGGETTO PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:
“FOCUS - PERCORSI PREVENTIVI MULTILIVELLO DELLE DIPENDENZE PER
GIOVANI E FAMIGLIE”
CIG n. B6E38CBD96

TRA

L'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n.2 Marca trevigiana, con sede legale a Treviso in via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 (C.F. 03084880263), nella persona del Direttore della UOC Servizi Sociali e Socio Sanitari, Dott. Livio Dal Cin, giusta delega conferita dal Direttore Generale con deliberazione n. _____ del ___/___/___;

di seguito AULSS n.2 o Azienda ULSS n.2

E

L'ente partner COMUNITA' GIOVANILE ETS, con sede legale a Conegliano (TV) in Via Ortigara, 133, codice fiscale 91002140266,

di seguito soggetto partner

nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, il quale dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, di non essere stato condannato con provvedimento definitivo (inclusi sentenza pronunciata a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti, decreto penale di condanna) per reati che comportano l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

PREMESSO che:

- con la deliberazione n. 546 del 7/03/2025 è stata avviata un'istruttoria pubblica di co-progettazione rivolta ad Enti del Terzo Settore con esperienza nell'ambito di percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie o in progetti/servizi socio-sanitari, di prevenzione, assistenziali residenziali, laboratoriali territoriali rivolti a minori e adolescenti con problematiche di dipendenza, interessati a partecipare alla co-progettazione di “FOCUS - percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie”, attraverso apposito Avviso;
- il predetto Avviso è stato pubblicato sul sito web aziendale dal 10/03/2025 al 25/03/2025 e che, entro la scadenza fissata per le ore 12.00 del 25 marzo c.a. è pervenuta un'unica manifestazione di interesse da parte di Comunità Giovanile ETS di Conegliano (prot. n. 49959 del 14/03/2025), CF 91002140266;
- con deliberazione n. 786 del 4.04.2025 è stato disposto di ammettere alla partecipazione al tavolo di co-progettazione per l'elaborazione e l'attuazione del progetto “FOCUS - percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie” la Comunità Giovanile ETS di Conegliano;
- la co-progettazione in parola ha la finalità di affrontare la complessità di nuove sfide ed i comportamenti disfunzionali che mettono a rischio la salute della popolazione più giovane garantendo l'attuazione di interventi preventivi multilivello che intercettino i più giovani nel contesto scolastico e a livello territoriale, attraverso la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, che esercitano in via esclusiva o principale le attività di interesse generale, elencate all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, condividendo competenze, esperienze, risorse e conoscenza del territorio.

VISTI

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore che disciplina l'utilizzo dello strumento della co-progettazione;
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;
- la L. n. 328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali per la realizzazione di un sistema integrato di progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;
- il D.P.C.M. 30/03/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328", che prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi – le PA possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.

RAVVISATA, ora, l'opportunità e la sussistenza dei presupposti di applicare le norme in materia di procedimento amministrativo di cui all'art 11, comma 1 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., con l'obiettivo di regolamentare e definire le modalità di interazione fra il soggetto partner e l'AULSS n.2.

RITENUTO, a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art 11 comma 4-bis della L. n.241/1990, che il presente accordo soddisfi l'interesse pubblico di definire la procedura amministrativa avviata con D.D.G. n. 546 del 7/03/2025.

RICHIAMATO l'art 11 della L. n. 241/1990, rubricato "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento".

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO PROCEDIMENTALE (DI SEGUITO ACCORDO o CONVENZIONE):

Art. 1 - Efficacia delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo, concluso ai sensi e per gli effetti dell'art 11 della L. n. 241/1990.

Art. 2 - Oggetto dell'accordo

Il presente accordo disciplina il rapporto di collaborazione finalizzato alla costituzione di un partenariato per la realizzazione del progetto "FOCUS - percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie" declinato all'interno del tavolo di coprogettazione nel Progetto Definitivo (Allegato 1).

Art. 3 - Durata dell'accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione per la durata di 20 mesi.

Art. 4 - Impegni, compiti e obblighi dell'Amministrazione procedente

L'Azienda ULSS n.2, in qualità di Amministrazione procedente:

- 1) si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto, assumendosi la responsabilità che siano eseguiti nel pieno rispetto di quanto pattuito;
- 2) attiva un costante confronto con i soggetti partner, attraverso il *Gruppo tecnico di coordinamento, governance e di monitoraggio* (di cui al successivo art. 8);
- 3) informa il soggetto partner di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- 4) verifica che il progetto venga realizzato nel rispetto delle modalità, degli obiettivi e dei contenuti concordati e approvati dal Tavolo di co-progettazione;
- 5) valuta eventuali modifiche/integrazioni e si riserva di chiedere al soggetto partner la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione o alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio;
- 6) effettua il controllo amministrativo-contabile sulla rendicontazione, valutando la ammissibilità delle spese al fine della erogazione dei contributi dovuti.

Art. 5 - Impegni, compiti e obblighi dei soggetti partner

Il soggetto partner, in conformità a quanto previsto nel progetto definitivo e nel piano economico-finanziario (Allegato A del progetto definitivo), e alle disposizioni contenute nel presente accordo, si impegna a:

- 1) realizzare il progetto, eseguendo le attività previste nel progetto definitivo e nel piano economico-finanziario e secondo le modalità nei medesimi indicate;
- 2) attivare un costante confronto con l'Azienda ULSS n.2, attraverso il Gruppo tecnico di coordinamento, governance e di monitoraggio, fornendo tutte le informazioni utili o anche solo opportune alla corretta esecuzione del progetto;
- 3) informare l'Azienda ULSS n.2 di ogni evento di cui sono a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- 4) provvedere ad eventuali rimodulazioni delle Azioni progettuali rispetto a possibili opportunità di miglioramento, d'intesa con l'Azienda ULSS n.2;
- 5) mettere a disposizione le risorse aggiuntive — proprie o autonomamente reperite — monetarie e non monetarie (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni, partnership già attive etc.), descritte nel progetto e nel piano economico-finanziario, destinate a prestazioni e ad attività di innovazione, di ottimizzazione e di miglioramento dell'organizzazione e della qualità dei servizi e degli interventi co-progettati;
- 6) assumere piena e diretta responsabilità in ordine alla garanzia dell'igiene e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rigoroso rispetto di ogni adempimento prescritto dalla disciplina di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii;
- 7) applicare, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL di riferimento sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- 8) garantire che il personale impiegato nelle attività abbia una specifica preparazione, congrua con le tipologie delle figure professionali presenti nei servizi ed interventi gestiti e indicate nel piano economico-finanziario;
- 9) trasmettere all'Amministrazione l'elenco del personale operante, con indicazione del titolo di studio, della qualifica e del livello professionale, con le modalità declinate dal successivo articolo 6. Il personale impiegato deve avere carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali. L'eventuale inserimento di personale aggiuntivo, così come la sostituzione temporanea o definitiva di personale rispetto a quello definito in sede di progetto, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione, previa verifica dei requisiti;

- 10) garantire sempre almeno lo stesso numero di operatori, provvedendo, qualora in corso d'opera si rendesse necessaria, alla sostituzione di uno o più di essi con altrettanti operatori in possesso delle medesime qualifiche, titoli ed esperienze professionali;
- 11) produrre all'Azienda ULSS n.2, su eventuale richiesta della medesima, copia conforme della documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi e previdenziali in riferimento ai nominativi del personale indicati nell'elenco di cui al precedente punto;
- 12) pena la risoluzione del rapporto con l'Azienda ULSS n.2, impegno dei soggetti partner e, per loro tramite, dei dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, al rispetto degli obblighi di condotta previsti nel DPR 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii. "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e nel codice di comportamento dell'AULSS n.2 approvato con D.D.G. n. 2356 del 13/11/2024 (e disponibile al link: <https://www.aulss2.veneto.it/Codice-Disciplinare-e-Codice-di-Condotta>), per quanto compatibili;
- 13) in ossequio all'art. 1, comma 125 della L. n. 124/2017, che prevede che le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni debbano pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti, per un valore complessivo uguale o maggiore ad euro 10.000,00, dalle medesime pubbliche amministrazioni nell'anno precedente, impegno dei soggetti partner, interessati dall'applicazione della citata norma, alla predetta pubblicazione e alla comunicazione all'AULSS n.2 del link ove dette informazioni sono pubblicate.

Il soggetto partner ed il personale utilizzato sono tenuti alla massima riservatezza in ordine a dati personali ed eventuali altre notizie afferenti l'utenza. L'accesso e la visione di dati memorizzati o riportati nelle schede individuali sarà precluso agli estranei, fatta eccezione per l'Ente committente.

Art. 5 bis - Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto del progetto e misure generali da adottare da parte dei soggetti partner

Ai sensi dell'art. 26, comma 2 e comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008, si precisa quanto segue:

- le attività previste dal progetto, sono:
 - AZIONE 1 – Promozione della prevenzione evidence-based attraverso la Peer Education;
 - AZIONE 2 – Rafforzamento della prevenzione universale attraverso l'attuazione del programma UNPLUGGED;
 - AZIONE 3 - NAVIGARE L'ADOLESCENZA: percorsi psicoeducativi per genitori degli Istituti Secondari di Primo Grado;
 - AZIONE 4 – Prevenzione innovativa del consumo di Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) e abuso di psicofarmaci attraverso la produzione di un podcast partecipato;
 - AZIONE 5 – Sviluppo e consolidamento della rete territoriale per il contrasto delle nuove dipendenze comportamentali;
- le attività sopra menzionate sono comprese tra quelle che rientrano nei servizi di natura intellettuale, quali servizi di consulenza, studio, ricerca ed affini, attività rese da esperti di provata competenza ed alta professionalità, svolte in via eminentemente personale, costituenti ideazione di soluzioni o elaborazione di pareri, prevalenti nel contesto della prestazione erogata rispetto alle attività materiali e all'organizzazione di mezzi e risorse;
- le attività si svolgeranno prevalentemente in sedi esterne all'effettiva disponibilità giuridica dell'Azienda ULSS 2, quali istituti scolastici, sedi comunali e simili. Inoltre, alcune attività del progetto, come le riunioni di coordinamento e gli eventuali colloqui, si terranno presso gli spazi del Servizio per le Dipendenze del Distretto di Pieve di Soligo, in locali (sale riunioni), dove non

sussistono altre lavorazioni anche di tipo sanitario, e non sono presenti rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI, e/o presso altre sedi a seconda delle esigenze progettuali.

- il partner coinvolto nel progetto si impegna a organizzare i propri mezzi e il personale, assicurando il rigoroso rispetto delle normative sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro, in conformità con la legislazione vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- non sussistendo rischi interferenti da valutare, gli oneri relativi risultano pari a zero;
- per gli effetti della presente procedura, tutte le attività previste dal progetto che verrà erogato, devono essere disciplinate secondo le indicazioni prescritte nel documento di co-progettazione, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto il personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed in sicurezza dello stesso servizio.

In considerazione dell'analisi delle attività che verranno svolte e dei luoghi di espletamento delle medesime, non sussistono, in generale, rischi di interferenza per i quali sia necessaria la predisposizione del DUVRI.

Si sottolinea che ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche del progetto o degli ambienti dove sarà richiesto l'intervento, andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

MISURE DI TUTELA

- 1) all'interno delle sedi aziendali, è necessario procedere a passo d'uomo;
- 2) nei percorsi interni rispettare la segnaletica;
- 3) in caso di rischi particolari e su segnalazione del personale aziendale, il personale esterno prima di accedere negli ambienti aziendali dove si terranno le attività, dovrà utilizzare se previsti, idonei DPI. Nel qual caso i DPI saranno forniti dall'Azienda, così come le informazioni per il corretto utilizzo, saranno fornite dal personale Aziendale presente;
- 4) durante tutta la durata delle attività, il personale esterno dovrà permanere presso l'ambiente designato; per qualsiasi altro spostamento negli ambienti circostanti l'area di lavoro o la sede, deve avvisare sempre il Dirigente o il Preposto o il referente del reparto/servizio;
- 5) il Dirigente od il Preposto del reparto ospedaliero o della sede, hanno l'obbligo di fornire le indicazioni circa la presenza di eventuali rischi (elettrico, incendio, da radiazioni, chimico, biologico, ecc..) presenti nell'ambiente specifico in cui il mediatore andrà ad operare.

Art. 6 - Obblighi assicurativi e responsabilità

Il soggetto partner è tenuto a stipulare, in favore del proprio personale, a qualunque titolo impiegato nelle attività oggetto del presente accordo, apposite polizze assicurative in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, dai CCNL e da eventuali contratti territoriali di riferimento. Assicura, in particolare, la stipulazione di:

- a) polizza assicurativa INAIL contro gli infortuni e le malattie professionali;
- b) polizza assicurativa per la responsabilità civile (RC), comprensiva di responsabilità civile verso i terzi (RCT) e di responsabilità civile verso i dipendenti, con esclusivo riferimento ai servizi e agli interventi oggetto del presente accordo.

Nel caso in cui il soggetto partner abbia, in precedenza, già stipulato una o più polizze assicurative per la responsabilità civile (RC) di cui al comma 1 lett. b), lo stesso può, in alternativa dimostrare l'esistenza della copertura anche per le attività oggetto del presente accordo. In tale circostanza, il soggetto partner deve produrre un'appendice alla/e polizza/e in parola, nella quale si espliciti che la/e

medesima/e copre/ono anche il servizio svolto precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri.

Ogni onere assicurativo e previdenziale è posto a carico di ciascun soggetto partner, il quale deve altresì garantire la continuità delle coperture assicurative per l'intera durata della presente convenzione.

Ciascun soggetto partner si assume ogni responsabilità civile e penale, derivatagli ai sensi di legge, per tutti i danni, di qualsiasi natura, che, per fatto imputabile al soggetto partner ed al proprio personale, durante l'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, possano derivare a persone e/o a cose.

L'AULSS n.2 deve essere considerata "terzo" a tutti gli effetti ed è sollevata da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività oggetto del presente accordo.

Art. 7 - Condizioni economiche e sistema di rendicontazione delle spese

I costi di realizzazione del progetto costruito al tavolo di co-progettazione sono sostenuti, per l'intera vigenza del presente accordo, con risorse monetarie pubbliche di ammontare massimo pari ad euro 553.415,00 onnicomprensivi, nonché con risorse messe a disposizione dai soggetti partner.

Il rimborso costituisce trasferimento di risorse per consentire ai soggetti partner un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale.

Il rimborso assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei soggetti partner per la condivisione della funzione pubblica sociale.

In considerazione della loro natura compensativa e non corrispettiva, le risorse monetarie pubbliche vengono erogate solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti partner per la partecipazione alla realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto degli interventi co-progettati.

Parimenti, anche le risorse messe in atto dai soggetti partner devono corrispondere a costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai medesimi soggetti.

Il rimborso riguarda i costi effettivamente rimasti a carico dei soggetti partner e non quelli coperti da altri finanziamenti pubblici o privati.

Il soggetto partner deve documentare quanto rendicontato.

L'Azienda ULSS n.2, nei limiti del budget assegnato, si impegna a liquidare le competenze spettanti, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della nota di rimborso e della relativa documentazione, concordata con il servizio Dipendenze, e recante i giustificativi dell'attività svolta.

Le attività di rendicontazione dovranno essere concluse entro e non oltre n. 30 giorni dalla data di conclusione della convenzione.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata al superamento positivo delle verifiche tecniche da parte del referente del progetto, il quale è tenuto ad asseverare la nota di rimborso e la relativa documentazione.

Non è ammesso il rimborso di quanto non espressamente previsto nel presente accordo.

Le spese sostenute dal soggetto partner per la realizzazione del progetto, in quanto soggette a rimborso, devono intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

Laddove, a seguito di successivi accertamenti, la rendicontazione evidenziasse una spesa effettivamente sostenuta di ammontare inferiore rispetto a quanto già rimborsato, si procederà al recupero delle somme che risultassero non dovute o dovute solo in parte.

Il soggetto partner, entro n. 30 giorni dalla scadenza di ogni anno di attività, deve presentare una relazione di rendicontazione, sia tecnica che economica, la quale deve porsi a confronto con il piano economico allegato al progetto, con evidenza delle risorse mobilitate dal medesimo soggetto partner (iniziative di autofinanziamento, anche attraverso “modalità innovative di reperimento delle risorse”) e dei costi sostenuti. La relazione finale di rendicontazione dovrà essere presentata unitamente alla relazione conclusiva di cui all’articolo 5.

Spese ammesse a rimborso

a) Spese per il personale

– *Costi lordi del personale dipendente e/o eventuali incarichi professionali, spese di viaggio e rimborsi per il personale del progetto.* In relazione alla rendicontazione delle spese di personale a valere sulle risorse monetarie pubbliche, il partner si impegna a:

- 1) comunicare entro un mese dall’avvio del presente accordo il nominativo, l’ente di appartenenza, il profilo contrattuale e il ruolo operativo di ogni operatore impegnato in azioni previste dai Programmi di co-progettazione;
- 2) rilevare sulla rendicontazione mensile il numero di ore effettivamente svolte nel periodo di riferimento;
- 3) segnalare in modo tempestivo eventuali modifiche e/o integrazioni rispetto a quanto segnalato.

Devono seguirsi le medesime modalità di rendicontazione anche in ordine alle eventuali spese di personale che concorrono all’attuazione dei programmi di co-progettazione a valere su risorse monetarie e non monetarie del partner.

– *Apporto attività di volontari.* L’attività prestata da volontari non è in alcun modo remunerata né rimborsata, neppure in forma forfettaria. L’eventuale apporto degli stessi può essere tuttavia valorizzato, a titolo di compartecipazione, in sede di rendicontazione facendo riferimento, per le ore di attività di volontariato effettivamente svolte, al 50% della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all’articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015.

b) Altri costi diretti, - laddove necessari e non rientranti nelle categorie sopra descritte.

Costi a carico di compartecipazione degli enti partner

Nel Piano finanziario sono previste, a carico della compartecipazione dei soggetti partner, i costi inerenti le seguenti voci di spesa (*elenco esemplificativo*):

- a) spese per coordinamento monitoraggio e governance;
- b) spese di rendicontazione e attività amministrativa in generale;
- c) spese per materiali, attrezzature e beni strumentali, se funzionali e strettamente pertinenti rispetto all’attività svolta;

- d) spese per mezzi e sedi;
- e) spese di comunicazione e di formazione
- f) spese per i volontari.

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione deve essere compiuta secondo le seguenti modalità:

1) spese di personale:

- autocertificazione a cura del Legale Rappresentante dell'ente/datore di lavoro, con indicazione, per tutti i dipendenti e/o soci lavoratori, di data assunzione, eventuale data cessazione del rapporto – qualifica – incarico – livello – azione progettuale svolta - numero totale ore effettuate (differenziate tra ore finanziamento pubblico e ore risorse partner) come da timesheet mensili (vedasi allegato 2);
- autocertificazione, a cura del Legale Rappresentante dell'ente che coinvolge volontari, delle attività svolte da ciascun volontario, specificandone il profilo professionale, il riepilogo delle ore prestate e la relativa valorizzazione economica come sopra precisato (vedasi allegato 3);

2) interventi e prestazioni:

- copia fatture che dovranno essere relative al periodo di riferimento dell'accordo;

3) spese organizzative (mezzi, sedi, attrezzature):

- prospetto riassuntivo dei costi sostenuti (utenze, locazione, acquisti, servizi, ecc.), con indicazione della percentuale del 6% applicata a cui sono allegare le copie delle relative fatture.

Art. 8 - Sistema di governance e monitoraggio

L'Azienda ULSS n.2 assicura la governance e il monitoraggio sulle attività svolte dai soggetti partner attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle azioni oggetto del presente accordo.

Ai fini del corretto e coordinato espletamento delle attività di governance e monitoraggio è istituito un gruppo tecnico di coordinamento, governance e monitoraggio composto da:

- referente del progetto dell'Azienda ULSS n. 2, dott. Carlo Cenedese;
- referente del partner Comunità Giovanile ETS, dott.ssa Sara Moro;

Il gruppo tecnico di coordinamento, governance e monitoraggio può essere convocato, ove necessario, su richiesta dell'Azienda ULSS n.2 e/o dei soggetti partner.

Il gruppo tecnico di coordinamento, governance e monitoraggio svolge il proprio compito anche attraverso la compilazione di una relazione di monitoraggio, almeno semestrale, di rilevazione degli indicatori di risultato. Provvede, altresì a condividere la citata relazione con il Direttore dei Servizi socio sanitari e il Coordinatore f.f. Dipartimento per le Dipendenze.

L'espletamento delle attività di governance consente alle parti di perseguire e garantire la funzionalità e l'efficienza del partenariato tra esse instaurato e consentire l'efficace realizzazione del progetto, mediante la partecipazione dei diversi soggetti nel medesimo coinvolti.

Il sistema di monitoraggio e di valutazione in ordine alla realizzazione del progetto consente di condurre un'analisi degli interventi realizzati, al fine di documentarne lo svolgimento e valutarne

l'efficacia, in considerazione del rapporto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati e l'impatto sul territorio.

L'attività di monitoraggio e di valutazione è svolta su ogni azione oggetto dell'accordo, si protrae per l'intera durata del progetto e prevede la raccolta e l'elaborazione di informazioni per il perseguimento delle finalità di cui al comma precedente.

Il monitoraggio è strumento di supporto alle decisioni da adottare nel corso dello svolgimento delle azioni oggetto dell'accordo e ha lo scopo di tenere traccia dei progressi ottenuti dall'azione intrapresa in termini di costi, risorse impiegate, attività realizzate ed effetti prodotti. I risultati costituiranno la base informativa per la programmazione della successiva annualità.

Il monitoraggio, quale attività continua, si articola in tre momenti:

- costante revisione: attraverso il monitoraggio si acquisiscono informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche, adattamenti e miglioramenti delle attività;
- ripianificazione: fase di attuazione che implica sempre degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. Diventa così essenziale ri-pianificare in corso d'opera, adattando le azioni alla realtà in cui si sta operando;
- sistema di reportistica (reporting): funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori-chiave, report aggiornati sui progressi delle azioni a cura del livello operativo e le eventuali problematiche riscontrate.

Art. 9 - Sistema di valutazione

Fermo quanto previsto ai commi 1 e 2 del precedente articolo (Sistema di governance e monitoraggio), le parti condividono, in modo sinergico con i processi di monitoraggio e di rendicontazione, la necessità di sviluppare un percorso di valutazione dei risultati di esito previsti per ciascuna Azione progettuale rispetto ai contenuti della co-progettazione, esaminando in maniera esaustiva, critica ed oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati, agli effetti provocati e ai bisogni che si intendono soddisfare.

Art. 10 – Modifiche e integrazioni dell'accordo, del progetto e dei relativi allegati

La sede per la modifica, la revisione, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di interventi è definita nel tavolo di co-progettazione, da considerarsi permanente, preposto a definire quanto necessario e/o utile per la modifica del progetto, anche con riferimento alla durata del progetto. Eventuali modifiche saranno verbalizzate dal tavolo di co-progettazione e i relativi atti prontamente trasmessi all'UOC Servizi Sociali e Socio-sanitari.

La co-progettazione potrà essere altresì riattivata, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto. In tal caso la necessità della riattivazione della procedura di co-progettazione sarà comunicata per iscritto dal Direttore del Dipartimento per le dipendenze all'UOC Servizi Sociali e Socio-sanitari, che curerà la conseguente procedura di evidenza pubblica.

Gli eventuali accordi supplementari a modifica o in aggiunta a quelli previsti nella presente convenzione dovranno essere sempre confermati per iscritto.

Art. 11 - Divieto di cessione

È vietato cedere anche parzialmente il presente accordo procedimentale, pena l'immediata risoluzione dello stesso e il risarcimento dei danni e delle spese causate.

Art. 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti partner, a pena di nullità assoluta, sono tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione della presente convenzione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. e al rispetto di tutte le disposizioni e gli obblighi in essa contenuti e comunicano all'AULSS n. 2, secondo l'allegato fac-simile (vedasi allegato 4), gli estremi identificativi del conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il codice CIG da indicare è il seguente: CIG B6E38CBD96.

I soggetti partner si impegnano ad indicare il suddetto codice CIG nei documenti contabili, cartacei e informatici, relativi ai flussi finanziari generati dalla presente convenzione e in tutti gli altri documenti ad essa connessi,

Ai sensi della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente accordo.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

L'Azienda ULSS n.2 e i soggetti partner, in materia di trattamento dei dati personali, si impegnano a dare piena e puntuale attuazione alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

L'Azienda ULSS n.2 è titolare del trattamento dei dati personali e nomina, quali responsabili del trattamento dei medesimi, il soggetto partner nella persona del Legale Rappresentante.

Il soggetto partner è responsabile delle informazioni assunte per mezzo del presente accordo, cura che i dati siano utilizzati limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi dell'accordo e che non vengano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti.

Il soggetto partner provvede a nominare gli incaricati del trattamento dei dati personali e ad impartire loro precise e dettagliate istruzioni, avendo essi accesso ai citati dati.

Art. 14 – Cessazione dell'efficacia dell'accordo

Il presente accordo perde automaticamente di efficacia nei seguenti casi:

- 1) mancata attivazione o interruzione, da parte dei soggetti partner delle attività progettuali senza giusta causa;
- 2) mancanza o perdita anche di uno solo dei requisiti necessari per lo svolgimento delle attività concordate o che ne hanno giustificato l'assegnazione o, comunque, necessari per la stipula della convenzione, ivi inclusi i requisiti richiesti dalla legge e dalla documentazione della procedura di co-progettazione;
- 3) rifiuto di collaborare nell'ambito delle attività di monitoraggio, verifica e controllo;
- 4) difformità tra il progetto approvato e la sua realizzazione;
- 5) violazione del divieto di cessione totale o parziale dell'accordo procedimentale;
- 6) violazione, da parte dei soggetti partner e, per loro tramite, dei dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, degli obblighi di condotta previsti nel DPR n. 62 del 16/04/2013 e ss.mm.ii. "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo

54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e nel codice di comportamento dell'AULSS n.2 approvato con D.D.G. n. 2356 del 13/11/2024;

- 7) accertamento della sussistenza di dichiarazioni mendaci;
- 8) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge e regolamenti, dell'applicazione del contratto collettivo nazionale di riferimento, delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa, delle clausole stabilite nel percorso di co-progettazione, nonché degli obblighi previsti dalla presente convenzione.

Nelle ipotesi di cui al comma precedente l'Azienda ULSS n.2 comunica per iscritto, tramite posta elettronica certificata ovvero a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, la cessazione dell'efficacia dell'accordo.

Art. 15 – Casi di riduzione o di revoca del contributo

Il contributo viene ridotto in base alle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate.

È disposta, inoltre, la revoca generale del contributo assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti nonché nel caso di contravvenzione alle previsioni contenute nel presente accordo.

Infine, si potrà procedere alla revoca del contributo nei seguenti casi: irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Art. 16 - Rinvii

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si rinvia alle norme del Codice Civile, alle leggi e alle altre disposizioni vigenti in materia.

Art. 17 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso a norma dell'art. 5 comma 2, del DPR n. 131/1986.

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico del soggetto partner.

Art. 18 - Allegati

Costituiscono allegati e parte integrante del presente accordo:

- 1) *Allegato 1*: progetto definitivo e piano economico finanziario;
- 2) *Allegato 2*: modello autocertificazione rendicontazione spese personale dipendente e/o soci lavoratori e timesheet;
- 3) *Allegato 3*: modello autocertificazione attività di volontariato;
- 4) *Allegato 4*: modulo tracciabilità flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010.

**Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 82/2005 da:*

Per l'Azienda ULSS n.2 Marca trevigiana,
Il Direttore UOC Servizi Sociali e Socio-sanitari (dott. Livio Dal Cin) *

Per il Soggetto partner Comunità Giovanile ETS
il Legale Rappresentante (dott. Alessandro Beccagli) *

**DOCUMENTO DI CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:
"FOCUS - percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie"**

Dipartimento per le Dipendenze
Azienda ULSS 2 - Marca trevigiana
Codice fiscale 03084880263

Comunità Giovanile – ETS
CF 91002140266 - P IVA 00845350263
Rep. RUNTS n. 147404 - REA N. TV-319580

SOMMARIO

- 1. PREMESSA**
- 2. IL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE**
- 3. BISOGNI E TARGET DI INTERVENTO**
- 4. FINALITA' E OBIETTIVI CONDIVISI**
- 5. FASI PROGETTUALI**
- 6. ATTIVITÀ DI PROGETTO**
- 7. IL SISTEMA DI GOVERNANCE**
- 8. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**
- 9. CRONOPROGRAMMA**
- 10.IL BUDGET DI PROGETTO**
- 11.IL SISTEMA DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

1. PREMESSA

Negli ultimi anni, le trasformazioni del contesto sociale, culturale e sanitario hanno inciso profondamente sulla salute mentale e comportamentale della popolazione giovanile. L'acuirsi di fenomeni di disagio tra adolescenti e giovani adulti è stato ulteriormente amplificato dagli effetti della pandemia da COVID-19, che ha esacerbato condizioni preesistenti di vulnerabilità e contribuito all'emersione di nuove forme di dipendenza, sia da sostanze che comportamentali. Numerosi studi scientifici hanno documentato come il periodo pandemico abbia favorito una maggiore esposizione a fattori di rischio psicosociali, incrementando fenomeni quali isolamento, depressione, ansia e comportamenti devianti. L'uso problematico delle tecnologie digitali, l'abuso di psicofarmaci senza prescrizione e il consumo di nuove sostanze psicoattive (NPS) sono emersi come aree critiche, spesso difficili da rilevare precocemente nei contesti educativi e familiari. L'EMCDDA (2021) sottolinea l'urgenza di azioni integrate e strutturate per contrastare la diffusione di NPS e promuovere consapevolezza sui rischi connessi all'auto-medicazione. Parallelamente, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO, 2020) evidenzia l'efficacia di programmi preventivi continuativi e basati su evidenze per ridurre l'incidenza di dipendenze e comportamenti disfunzionali.

In risposta a questa complessità, l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana si è avvalsa dello strumento della co-progettazione, come previsto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), per definire con un partner qualificato del Terzo Settore un progetto condiviso, flessibile e innovativo. La co-progettazione rappresenta infatti lo strumento più idoneo per rispondere in modo efficace e partecipato ai bisogni emergenti, valorizzando l'esperienza maturata dagli enti locali nella prevenzione e nella presa in carico precoce delle fragilità giovanili e familiari.

Il progetto "**FOCUS – Percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie**" è il frutto del tavolo di lavoro tra l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e la Comunità Giovanile ETS, partner del Terzo Settore, con una consolidata esperienza territoriale nella prevenzione, nell'educazione e nel trattamento delle dipendenze. L'obiettivo comune è quello di consolidare e valorizzare pratiche già attive e validate, come i programmi UNPLUGGED (EMCDDA, 2020) e la Peer Education, e al contempo sviluppare interventi innovativi in grado di rispondere ai nuovi bisogni emergenti: dipendenze digitali, abuso di psicofarmaci e devianza giovanile.

Coerentemente con la cornice giuridica che governa la co-progettazione, il progetto si sviluppa secondo un processo operativo di cooperazione e inclusione, basato su relazioni di partenariato che promuovono la messa in comune e l'amministrazione condivisa delle risorse economiche, professionali e metodologiche.

La co-progettazione permette di superare la logica prestazionale, promuovendo un modello relazionale e trasformativo, in cui le resistenze, i vincoli operativi e le criticità sono stati riconfigurati come opportunità progettuali. In questo processo, il capitale relazionale accumulato si traduce in valore condiviso, contribuendo alla generazione di un sistema di interventi coerente, dinamico e capace di adattarsi ai bisogni reali di adolescenti e famiglie.

Il progetto, **attraverso un approccio multilivello, interdisciplinare e centrato sul coinvolgimento attivo di giovani, famiglie, scuole e comunità educanti**, si propone di costruire un sistema territoriale integrato, orientato alla prevenzione selettiva, all'empowerment familiare, all'intercettazione precoce dei segnali di disagio e alla promozione del benessere psicosociale. La sua dimensione innovativa risiede nella capacità di integrare strumenti scientificamente validati con pratiche sperimentali ad alto impatto, rendendo il sistema di prevenzione più resiliente, adattivo e sostenibile nel tempo.

2. IL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

Il percorso di co-progettazione è stato avviato a partire dall'individuazione della Comunità Giovanile ETS quale partner a seguito dell'avviso di indagine esplorativa aperta per manifestazione di interesse pubblicata con deliberazione aziendale n. 546 del 07.03.2025.

Comunità Giovanile ETS è stato l'unico soggetto a manifestare l'interesse a partecipare e, valutato idoneo ed in possesso dei requisiti speciali richiesti, è stato ammesso a partecipare al tavolo di co-progettazione con delibera aziendale n. 786 del 04.04.2025. Nella medesima delibera è stato nominato il dott. Carlo Cenedese - psicologo del Servizio Dipendenze Az. ULSS 2 - Distretto di Pieve di Soligo - quale responsabile aziendale del progetto.

In data 10.04.2025 è stato convocato dal responsabile di progetto il primo incontro del tavolo di co-progettazione per la definizione dei bisogni e dei target d'intervento, l'elaborazione delle azioni previste dal progetto, la condivisione del sistema di governance, il monitoraggio e la gestione delle risorse.

3. BISOGNI E TARGET D'INTERVENTO

L'analisi dei bisogni territoriali evidenzia un progressivo aggravarsi delle condizioni di vulnerabilità della popolazione giovanile, con particolare riferimento alla fascia d'età compresa tra i 14 e i 24 anni. Le dinamiche post-pandemiche hanno portato a un aumento significativo di situazioni di disagio psicosociale e comportamentale, rendendo sempre più urgente l'attivazione di interventi precoci, selettivi e multidimensionali.

In particolare, i principali bisogni rilevati riguardano:

- **Il consumo precoce e sperimentale di sostanze psicoattive**, incluso l'aumento dell'uso di **nuove sostanze psicoattive (NPS)**, spesso acquistate attraverso canali informali o digitali, senza consapevolezza dei relativi rischi (EMCDDA, 2021);
- **L'abuso di psicofarmaci senza prescrizione**, come ansiolitici e antidepressivi, quale forma di automedicazione a fronte di disagio emotivo e ansia (Deas & Gray, 2005);
- **L'emergere di dipendenze comportamentali legate alle tecnologie digitali e ai social media**, con conseguenze negative sul benessere psicologico, sulla regolazione emotiva e sull'autostima (Kuss & Griffiths, 2017);
- **Il manifestarsi di comportamenti devianti** (bullismo, vandalismo, microcriminalità), **autolesionismo** e **ritiro sociale**, spesso espressione di vissuti di esclusione, difficoltà familiari o mancanza di riferimenti educativi;
- **La fragilità del ruolo educativo delle famiglie**, che spesso faticano a riconoscere tempestivamente i segnali di disagio e a offrire risposte adeguate;
- **La necessità di rafforzare le reti territoriali e la continuità degli interventi**, superando frammentarietà e logiche emergenziali, in favore di modelli sistemici, coordinati e sostenibili.

Il target diretto del progetto è rappresentato da giovani e adolescenti dai 14 ai 24 anni, con una particolare attenzione a:

- soggetti in condizioni di vulnerabilità socio-familiare;
- studenti a rischio di abbandono scolastico o ritiro sociale;
- giovani coinvolti in comportamenti a rischio o devianza;
- adolescenti che manifestano disagio psicologico latente o non diagnosticato.

In modo integrato, il progetto si rivolge anche a target indiretti e strategici:

- **Famiglie**: quali attori chiave nei percorsi di prevenzione e benessere, da sostenere attraverso azioni educative, formative e di ascolto.
- **Scuole**: come ambienti privilegiati per l'attivazione di interventi preventivi e di promozione della salute.
- **Docenti, educatori e operatori**: per il potenziamento delle competenze relazionali e psicoeducative.
- **Servizi socio-sanitari e istituzioni locali**: da coinvolgere nella costruzione di una rete stabile e proattiva di prevenzione.

Attraverso la mappatura dei bisogni, il progetto FOCUS si propone di rispondere a fenomeni in crescita con strumenti integrati, scientificamente fondati e costruiti su misura rispetto alle specificità del contesto territoriale. Il coinvolgimento dei destinatari diretti e indiretti sarà improntato a una logica partecipativa e trasformativa, in grado di produrre impatti duraturi sul piano individuale, relazionale e comunitario.

4. FINALITA' E OBIETTIVI CONDIVISI

Il progetto "FOCUS – Percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie" si propone come intervento strategico e integrato, finalizzato alla promozione del benessere psicosociale della popolazione giovanile e alla prevenzione delle dipendenze, sia da sostanze che comportamentali, attraverso un approccio scientificamente fondato, partecipato e sostenibile.

Finalità generale

La finalità generale del progetto è quella di contribuire in modo strutturato alla costruzione di un sistema territoriale di **prevenzione multilivello**, capace di intercettare precocemente i segnali di disagio tra gli adolescenti e i giovani adulti, **rafforzando i fattori protettivi nei contesti educativi, familiari e sociali**, e favorendo la **collaborazione tra istituzioni, scuola, Terzo Settore e comunità**.

Obiettivi specifici condivisi

In coerenza con le evidenze scientifiche e con le politiche di promozione della salute pubblica, il progetto condivide e persegue i seguenti obiettivi specifici:

1. Obiettivo 1 – Promuovere percorsi di prevenzione basati su evidenze attraverso la Peer Education negli Istituti Secondari di Secondo Grado.

Favorire l'educazione tra pari come strumento efficace per la promozione della salute e la responsabilizzazione giovanile. Questo obiettivo mira ad attivare percorsi preventivi fondati sulla metodologia della Peer Education, riconosciuta a livello scientifico come strumento evidence-based per promuovere la salute tra adolescenti. Attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti in percorsi formativi strutturati, si intende stimolare la diffusione tra pari di messaggi positivi, competenze socio-emotive e atteggiamenti responsabili. L'approccio mira a prevenire l'uso precoce di alcol e sostanze, rafforzando l'autoefficacia, il pensiero critico e la consapevolezza individuale e collettiva nei contesti scolastici.

2. Obiettivo 2 – Rafforzare la prevenzione universale attraverso il programma UNPLUGGED nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Diffondere un approccio strutturato e validato scientificamente per promuovere la resilienza e ridurre il rischio di consumo precoce di sostanze. L'obiettivo promuove l'adozione del programma UNPLUGGED, riconosciuto dall'EMCDDA come uno degli strumenti più efficaci nella prevenzione del consumo di sostanze tra i giovani. Attraverso la formazione degli insegnanti e l'applicazione del programma in classe, si intende rafforzare le life skills, la consapevolezza sui rischi e le capacità decisionali degli studenti. Il coinvolgimento della scuola come agente attivo di promozione della salute

consente di offrire un'azione preventiva universale, sistematica e radicata nel tessuto educativo.

3. Obiettivo 3 – Rafforzare il ruolo delle famiglie nei percorsi di prevenzione attraverso azioni psicoeducative strutturate.

Sostenere i genitori nel riconoscimento precoce del disagio e nel rafforzamento delle competenze educative. Il coinvolgimento delle famiglie è un elemento essenziale nella prevenzione efficace dei comportamenti a rischio in adolescenza. Questo obiettivo prevede l'attivazione di percorsi psicoeducativi per genitori, volti a potenziare le capacità comunicative, relazionali ed educative. Gli incontri, condotti da professionisti, favoriranno la creazione di spazi di confronto e supporto tra pari, offrendo strumenti concreti per riconoscere e affrontare segnali di disagio nei figli. L'approccio mira a rafforzare il ruolo genitoriale come fattore protettivo fondamentale e a ricostruire un'alleanza educativa tra scuola e famiglia.

4. Obiettivo 4 – Sviluppare approcci innovativi per la prevenzione del consumo precoce di NPS e dell'abuso di psicofarmaci attraverso lo strumento partecipativo del podcast

Sensibilizzare i giovani attraverso narrazioni autentiche, strumenti digitali e linguaggi affini alla loro quotidianità. Questo obiettivo affronta due fenomeni emergenti: il consumo sperimentale di nuove sostanze psicoattive (NPS) e l'abuso di psicofarmaci senza prescrizione tra gli adolescenti. L'intervento si propone di sviluppare una campagna di prevenzione innovativa attraverso la realizzazione di podcast co-creati da studenti, affiancati da esperti e formatori. Il podcast rappresenta uno strumento narrativo efficace per veicolare messaggi informativi con linguaggi empatici e accessibili. L'azione consente di stimolare il protagonismo giovanile, il pensiero critico e l'espressione consapevole, valorizzando il digitale come canale educativo e creativo.

5. Obiettivo 5 – Costruire una rete territoriale innovativa ed integrata per rispondere in modo coordinato al fenomeno delle nuove dipendenze comportamentali.

Attivare alleanze strategiche tra servizi, scuole ed enti del territorio per una presa in carico precoce e condivisa. L'obiettivo intende rafforzare e rendere sistemico il lavoro di rete tra tutti i soggetti coinvolti nella promozione del benessere giovanile: servizi sociosanitari, istituzioni scolastiche, comuni, enti del Terzo Settore, centri giovani. In particolare, si propone di affrontare con approcci innovative e condivisi le nuove dipendenze comportamentali (gaming, social media, iperconnessione, isolamento), attraverso formazione congiunta, tavoli interistituzionali, protocolli di collaborazione, e sperimentazioni mirate. La rete territoriale viene così concepita non solo come

strumento di coordinamento, ma come ambito generativo di innovazione, protezione e attivazione precoce.

Tutti gli obiettivi sono pensati in un'ottica di lungo periodo, con l'intento di generare un impatto sistemico e duraturo sul benessere della popolazione giovanile e di contribuire alla qualificazione dell'offerta preventiva nel territorio del Distretto di Pieve di Soligo dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.

5. FASI PROGETTUALI

Fasi Progettuali – Progetto FOCUS

A. Formazione e autoformazione degli operatori coinvolti

Prima dell'avvio delle azioni sul campo, è prevista una fase di formazione interdisciplinare rivolta a tutti gli operatori coinvolti. La formazione sarà centrata sui contenuti del progetto (Nuove Sostanze Psicoattive, nuove dipendenze comportamentali, strumenti psicoeducativi, comunicativi), sulle metodologie operative (peer education, podcasting, approcci psicoeducativi) e sui valori trasversali del progetto (comunità educante, prossimità, empowerment).

B. Valutazione ed acquisizione dei beni strumentali e operativi

In questa fase si procederà alla valutazione delle dotazioni strumentali necessarie per la realizzazione delle attività progettuali (es. attrezzature audio per podcast, materiali didattici, supporti per laboratori, strumenti di monitoraggio) e all'eventuale acquisizione o aggiornamento di beni e risorse tecnologiche e logistiche a supporto degli interventi.

C. Individuazione dei beneficiari dei due target

Viene avviato un processo concertato di individuazione dei destinatari diretti delle azioni progettuali, attraverso il coinvolgimento degli istituti scolastici, dei servizi territoriali e delle famiglie.

D. Realizzazione attività di prevenzione

Saranno realizzate le azioni di prevenzione in collaborazione con le istituzioni: Peer Education, percorsi UNPLUGGED, percorsi psicoeducativi per genitori, podcast e laboratori psicoeducativi.

E. Monitoraggio e valutazione degli esiti

Durante tutto il ciclo progettuale sarà attivato un sistema di monitoraggio delle attività, degli esiti attesi e degli indicatori di impatto.

F. Tavolo di Coordinamento

Il Tavolo di Coordinamento, costituito in fase iniziale, ha il compito di definire target, bisogni, obiettivi ed azioni del progetto. In una logica di regia partecipata e adattiva, il Tavolo si riunirà

con cadenza mensile per monitorare lo sviluppo delle attività, rilevare eventuali criticità, condividere indicatori di avanzamento e co-costruire soluzioni operative. Costituisce lo snodo strategico del sistema di governance del progetto.

6. ATTIVITÀ DI PROGETTO

AZIONE 1 – Promozione della prevenzione evidence-based attraverso la Peer Education (in attuazione dell’Obiettivo 1: Promuovere percorsi di prevenzione basati su evidenze, attraverso la metodologia della Peer Education negli Istituti Secondari di Secondo Grado).

L’azione progettuale 1 prevede la **realizzazione di cicli periodici, di percorsi di Peer Education** negli Istituti Secondari di Secondo Grado del territorio. L’intervento è finalizzato a promuovere tra gli adolescenti una cultura della prevenzione fondata sulla responsabilità condivisa, sull’auto-efficacia e sulla comunicazione autentica tra pari.

La Peer Education rappresenta un modello di prevenzione evidence-based largamente validato dalla letteratura scientifica nazionale e internazionale. Le linee dell’OMS ne confermano l’efficacia nel modificare atteggiamenti, credenze e comportamenti nei contesti giovanili, grazie alla capacità di valorizzare il linguaggio, i codici e le relazioni interne ai gruppi di pari. La prevenzione tra pari si basa infatti su un principio pedagogico fondamentale: il messaggio educativo è tanto più efficace quanto più il mittente è percepito come credibile, vicino e simile a chi lo riceve.

Il progetto prevede che in ciascun istituto aderente venga attivato un **percorso strutturato** di Peer Education, composto dalle seguenti fasi:

- **accordo operativo con le scuole:** condivisione con i dirigenti e i referenti scolastici delle modalità di attuazione e dei criteri di selezione degli studenti.
- **Selezione dei peer educator:** individuazione, in collaborazione con i docenti, di un gruppo di studenti delle classi intermedie (quarta), motivati a svolgere il ruolo di “educatori tra pari”.
- **Formazione intensiva:** realizzazione del ciclo formativo, condotto da educatori e psicologi esperti, incentrato su: sviluppo delle competenze relazionali e comunicative (ascolto attivo, assertività, gestione del conflitto); educazione alle life skills (autoefficacia, pensiero critico, empatia); conoscenza aggiornata su alcol, sostanze psicoattive e comportamenti a rischio; strumenti per la facilitazione e l’animazione di gruppi di pari.
- **Realizzazione delle attività peer-to-peer:** progettazione, da parte degli studenti formati, di micro-interventi preventivi rivolti ai compagni, tra cui: incontri in aula, attività esperienziali; creazione di contenuti visivi e digitali (poster, PPT o kanva); campagne

scolastiche durante eventi tematici o assemblee studentesche; utilizzo mirato dei social media scolastici per la diffusione di messaggi di prevenzione.

- **Monitoraggio, restituzione e valorizzazione:** ogni ciclo prevede momenti di riflessione guidata e valutazione partecipata. Gli studenti riceveranno un attestato di partecipazione e, dove previsto, la certificazione delle ore come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

Modalità innovative:

- Utilizzo integrato di strumenti digitali e media educativi per veicolare i messaggi di prevenzione in modo contemporaneo e coinvolgente;
- Promozione del protagonismo giovanile come leva trasformativa dei contesti scolastici;

Il valore strategico della Peer Education risiede nella sua capacità di strutturare reti relazionali positive, generare leadership giovanili responsabili e consolidare ambienti scolastici attenti al benessere.

Nell'ambito della co-progettazione **FOCUS – Percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie**, verranno realizzati **sei percorsi di Peer Education** presso Istituti Secondari di Secondo Grado afferenti all'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Pieve di Soligo.

AZIONE 2 – Rafforzamento della prevenzione universale attraverso l'attuazione del programma UNPLUGGED (in attuazione dell'Obiettivo 2: Rafforzare la prevenzione universale attraverso il programma UNPLUGGED nelle scuole secondarie di primo e secondo grado).

La seconda azione del progetto FOCUS prevede l'adozione e l'implementazione del programma **UNPLUGGED** in più Istituti Scolastici del territorio, prioritariamente nelle scuole secondarie di primo grado e, in modo selettivo, nel biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Il programma, sviluppato nell'ambito del progetto europeo EU-DAP e validato dall'European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA), è uno dei pochi modelli evidence-based per la prevenzione universale del consumo di sostanze in adolescenza. UNPLUGGED si basa su un impianto pedagogico centrato sull'educazione alle life skills, sulla promozione del benessere socio-emotivo e sulla capacità degli adolescenti di gestire pressioni sociali, costruire il proprio senso critico e prendere decisioni informate.

L'azione prevede un'articolazione chiara fasi operative:

1. Attivazione delle collaborazione scolastiche e selezione dei docenti

Attraverso accordi di collaborazione con le scuole, verranno selezionati docenti motivati e disponibili a ricoprire il ruolo di facilitatori del programma, veri e propri attori educativi nella prevenzione universale. La scelta di coinvolgere direttamente i docenti, anziché operatori

esterni, è strategica: questi rappresentano figure di riferimento quotidiane per gli studenti e possono garantire la continuità, l'efficacia e la radicabilità dell'intervento nel contesto classe.

2. Formazione e accompagnamento dei docenti

I docenti individuati parteciperanno a una formazione specifica certificata, condotta da formatori accreditati. La formazione avrà un taglio esperienziale e fornirà gli strumenti per: applicare le dodici unità didattiche previste dal programma; gestire attività partecipative, esercitazioni, role-playing; affrontare in modo efficace e non giudicante le tematiche relative a emozioni, gruppo dei pari, percezione del rischio e uso di sostanze.

3. Realizzazione del programma con le classi

Le attività saranno implementate all'interno dell'orario scolastico, secondo un calendario condiviso con i referenti degli istituti. Gli studenti parteciperanno ai moduli che trattano, tra gli altri, i seguenti contenuti: gestione delle emozioni e del conflitto; riconoscimento della pressione dei pari; costruzione dell'identità e dell'autoefficacia; promozione del pensiero critico. Il programma favorisce un clima relazionale positivo in classe, valorizzando la dimensione educativa della scuola e rendendola contesto protettivo e promotore di salute.

Innovatività dell'intervento:

- centralità del docente come figura educativa stabile, capace di costruire un'alleanza educativa con gli studenti nel tempo;
- integrazione di contenuti preventivi nel curriculum scolastico, favorendo la normalizzazione del tema salute in ambito didattico;
- adozione di una metodologia interattiva, centrata sullo studente, che supera il modello informativo tradizionale.

Valore aggiunto per il sistema scolastico:

- Rafforzamento del ruolo della scuola come agenzia educativa anche nella promozione della salute;
- Acquisizione di competenze professionali da parte dei docenti, spendibili anche in altri contesti formativi;

Nell'ambito della co-progettazione **FOCUS – Percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie**, verranno realizzati **due percorsi del programma UNPLUGGED** che coinvolgeranno gli Istituti Secondari di Primo Grado afferenti all'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – Distretto di Pieve di Soligo.

AZIONE 3 - NAVIGARE L'ADOLESCENZA: percorsi psicoeducativi per genitori degli Istituti Secondari di Primo Grado (in attuazione dell'Obiettivo 3: Rafforzare il ruolo delle famiglie nei percorsi di prevenzione attraverso azioni psicoeducative strutturate)

Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado rappresenta un momento critico nella vita familiare: si intensificano le trasformazioni identitarie dei figli, cresce la pressione del gruppo dei pari, cambia il modo di comunicare e si ridisegnano le relazioni interne al nucleo familiare. In questo contesto, i percorsi proposti mirano a offrire **un sostegno concreto e qualificato ai genitori**, promuovendo una **cultura della prevenzione condivisa**, della **responsabilità educativa** e dell'empowerment familiare. I cicli formativi, denominati **"Navigare l'adolescenza"**, saranno strutturati secondo una **metodologia attiva ed esperienziale**, centrata sul coinvolgimento diretto dei partecipanti, sul confronto tra pari, sull'esercitazione pratica e sulla rielaborazione guidata delle esperienze personali. Superando l'impostazione tradizionale dei programmi di parent training, l'approccio proposto assume una dimensione **comunitaria e relazionale**, capace di attivare processi trasformativi che vadano oltre il singolo individuo e coinvolgano la famiglia come soggetto attivo nel territorio. L'attività si propone di fornire ai partecipanti strumenti e competenze per comprendere meglio sé stessi, i propri figli e il contesto sociale in cui vivono, al fine di migliorare la qualità delle relazioni educative e prevenire comportamenti a rischio.

I contenuti dei percorsi, articolati in moduli tematici, comprenderanno:

- **Introduzione e presentazione del corso:** conoscenza dei partecipanti e dei conduttori, obiettivi e modalità di lavoro.
- **Comprendere i propri figli e se stessi:** teorie e strategie per affrontare il cambiamento adolescenziale, comprendere i comportamenti inadeguati e promuovere una personalità positiva.
- **Le emozioni:** significato delle emozioni, ruolo delle convinzioni, gestione emotiva dei comportamenti problematici.
- **L'incoraggiamento:** differenze tra incoraggiamento e predica, linguaggi e strategie del rinforzo positivo.
- **La comunicazione efficace:** ascolto riflessivo, superamento delle barriere comunicative, tecniche per migliorare la relazione.
- **Esprimere i propri sentimenti e risolvere i conflitti:** uso dei "messaggi-io", esplorazione delle alternative, strumenti di problem solving.
- **La disciplina:** prevenzione dei problemi disciplinari, alternative alla punizione, gestione dei limiti.
- **Adolescenti e tecnologie:** uso consapevole del digitale, riconoscimento dei segnali di dipendenze comportamentali, strumenti educativi pratici.
- **Prevenzione dei comportamenti a rischio attraverso l'educazione:** analisi del significato del rischio e delle strategie educative preventive più efficaci.

I percorsi si pongono dunque come uno spazio educativo collettivo, capace di accompagnare le famiglie in un percorso di crescita consapevole, orientato alla cura e alla prevenzione in adolescenza.

Nell'ambito della co-progettazione **FOCUS – Percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie**, verranno attivati tre percorsi psicoeducativi **esperienziali** rivolti ai genitori degli studenti afferenti agli Istituti Secondari di Primo Grado del Distretto di Pieve di Soligo – ULSS 2 Marca Trevigiana.

AZIONE 4 – Prevenzione innovativa del consumo di Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) e abuso di psicofarmaci attraverso la produzione di un podcast partecipato (in attuazione dell'Obiettivo 4: Sviluppare approcci innovativi per la prevenzione del consumo precoce di NPS e dell'abuso di psicofarmaci attraverso lo strumento partecipativo del podcast).

La quarta azione del progetto FOCUS affronta due fenomeni emergenti e spesso invisibili tra la popolazione giovanile: l'uso sperimentale di Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) e l'abuso di psicofarmaci assunti senza prescrizione medica, in risposta a stati di malessere psichico, ansia, insonnia o stress. Queste pratiche, purtroppo sempre più diffuse anche tra i minori, sfuggono alle tradizionali azioni di prevenzione e richiedono interventi mirati, comunicativamente efficaci, capaci di parlare il linguaggio dei giovani e di inserirsi nei canali informativi da loro realmente frequentati. In risposta a tale bisogno, si promuove un'azione innovativa fondata sulla realizzazione di un podcast educativo e narrativo, pensato e prodotto da un gruppo di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, guidati da professionisti della comunicazione, psicologi, educatori e operatori dei servizi.

Finalità dell'intervento:

- favorire la consapevolezza critica sui rischi legati al consumo di NPS e all'abuso di psicofarmaci;
- attivare una modalità espressiva partecipativa, che rafforzi il protagonismo giovanile;
- contrastare narrazioni distorte veicolate online e nei contesti informali;
- utilizzare i linguaggi digitali come leve di prevenzione inclusiva, accessibile, replicabile.

Articolazione del percorso

Il laboratorio si articolerà in più fasi operative:

1. Selezione e attivazione del gruppo redazionale

Con il supporto delle scuole e dei referenti educativi, sarà selezionato un gruppo di studenti interessati a partecipare a un percorso creativo ed educativo sulla prevenzione. Si formerà

così una redazione giovanile, che lavorerà in coprogettazione con gli esperti di prevenzione, psicologi, tossicologi, formatori e tecnici audio.

2. Formazione e sensibilizzazione

Attraverso incontri dinamici, il gruppo acquisirà conoscenze aggiornate su: le caratteristiche e i pericoli delle NPS (composizione incerta, assenza di tracciabilità, effetti neuropsichici imprevedibili); l'abuso di psicofarmaci e il fenomeno dell'automedicazione (rischi fisici, dipendenza psicologica, uso sociale e sottostima dei danni); il legame tra disagio emotivo e strategie di coping disfunzionali.

Parallelamente, gli studenti saranno formati alle tecniche di podcasting: scrittura per l'ascolto, costruzione narrativa, utilizzo della voce, montaggio audio, progettazione editoriale.

3. Produzione degli episodi del podcast

La redazione co-progetterà e registrerà una serie di **episodi tematici**, ciascuno dedicato a un argomento chiave. Il tono sarà diretto, riflessivo e rispettoso della complessità del tema, con una narrazione empatica, informativa.

4. Diffusione e valorizzazione

Il podcast sarà diffuso attraverso: piattaforme streaming e social media scolastici/istituzionali; eventi pubblici e giornate a tema (es. Settimana della Prevenzione); QR code su locandine, brochure e materiali informativi.

Elementi innovativi dell'azione:

- modalità comunicativa contemporanea, in grado di raggiungere target solitamente distanti dai canali istituzionali;
- coinvolgimento attivo dei giovani nella prevenzione, attraverso la narrazione e la rielaborazione personale;
- produzione di un prodotto replicabile e utilizzabile anche in altri contesti scolastici o territoriali;
- attivazione di competenze trasversali (cognitive, espressive, sociali) spendibili in ambito scolastico e professionale.

Nell'ambito della co-progettazione **FOCUS – Percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie**, verrà realizzato un ciclo di **podcast narrativi educativi**, ideati e prodotti da studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con il supporto di educatori, esperti in prevenzione e professionisti della comunicazione.

AZIONE 5 – Sviluppo e consolidamento della rete territoriale per il contrasto delle nuove dipendenze comportamentali (in attuazione dell'Obiettivo 5: Costruire una rete territoriale integrata per rispondere in modo innovativo e coordinato al fenomeno delle nuove dipendenze comportamentali in adolescenza).

L'ultima azione del progetto FOCUS si concentra sulla promozione e il consolidamento di una rete territoriale strutturata, stabile e interprofessionale, capace di garantire una presa in carico precoce, condivisa e continuativa dei bisogni emergenti nella popolazione adolescenziale. In particolare, questa fase è finalizzata a costruire risposte innovative al fenomeno delle nuove dipendenze comportamentali. Tali fenomeni si collocano in una zona grigia tra il disagio psicosociale, la dipendenza e la disfunzionalità relazionale, e non sempre sono intercettati dai servizi in tempi utili. In questo scenario, la rete territoriale rappresenta lo spazio operativo essenziale per la prevenzione e l'intervento precoce.

Articolazione dell'azione:

1. Attivazione e riqualificazione dei tavoli interistituzionali locali

In ogni area territoriale coinvolta, sarà promosso il confronto, il raccordo e la collaborazione tra i principali attori istituzionali e del Terzo Settore, tra cui: servizi socio sanitari che si occupano di adolescenti, istituzioni scolastiche, Servizi sociali comunali e distrettuali, cooperative, associazioni, centri giovanili e culturali; reti informali e parrocchiali (dove presenti). Sarà uno spazio non solo operativo, ma anche **generativo**, finalizzato alla lettura condivisa dei fenomeni emergenti, allo sviluppo di strategie comuni e alla co-definizione di azioni mirate.

2. Costruzione di protocolli condivisi di segnalazione e presa in carico

Attraverso il lavoro di rete si procederà alla definizione e aggiornamento di protocolli di collaborazione, volti a: intercettare precocemente segnali di disagio o comportamenti a rischio; orientare in modo efficace i casi al servizio più appropriato; promuovere interventi integrati e tempestivi.

3. Formazione interprofessionale e condivisione di buone prassi

Saranno attivati momenti formativi sulle nuove dipendenze comportamentali, in collaborazione con le istituzioni e gli Enti del Terzo Settore, con lo scopo di sviluppare: un linguaggio comune sulla prevenzione e la cura; conoscenze aggiornate sulle nuove dipendenze comportamentali; strumenti condivisi di osservazione e analisi dei contesti giovanili.

4. Progettazione congiunta di micro-interventi sperimentali

La rete territoriale fungerà da laboratorio per l'attivazione di micro-progetti sperimentali condivisi, rivolti a target specifici, ad esempio: studenti in ritiro sociale o a rischio drop-out; ragazzi con diagnosi in itinere o in attesa di presa in carico specialistica; gruppi informali con comportamenti digitali compulsivi.

Innovatività e valore aggiunto della rete:

- integrazione stabile tra le agenzie del territorio, in un'ottica non solo di scambio ma di corresponsabilità educativa;
- rottura della logica settoriale a favore di una visione multidimensionale del disagio;

- attivazione del territorio come presidio permanente di prevenzione e prossimità.

REPORT TECNICO DELLE ATTIVITA'

Al termine di ogni ciclo di formazione verrà redatto un report tecnico dettagliato, che documenterà le attività svolte e i risultati raggiunti.

7. IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il percorso di co-progettazione pubblico-privato richiede una particolare cura dei processi di condivisione, confronto e integrazione dei soggetti coinvolti, in un'ottica di pari dignità.

A garanzia di ciò si concorda di istituire un **Tavolo di Coordinamento** della progettualità **convocato mensilmente** dal responsabile di progetto e che prevede necessariamente la partecipazione del responsabile di progetto per l'Azienda ULSS 2 e del Coordinatore di progetto per la Comunità Giovanile. Saranno coinvolti sistematicamente negli incontri anche un operatore del Ser.D. e un operatore della Comunità Giovanile quali referenti tecnici. Tutti gli operatori del servizio pubblico e del privato sociale coinvolti direttamente nelle specifiche azioni potranno essere convocati nelle riunioni in funzione dell'organizzazione, implementazione e monitoraggio dei singoli interventi e fasi del progetto.

Il Tavolo di Coordinamento rappresenta la sede decisionale per quanto riguarda le scelte operative, in accordo con il Coordinatore del Dipartimento.

Il Tavolo di Coordinamento infatti definisce target, bisogni, obiettivi ed azioni e nel tempo ha la funzione di monitorare ogni mese lo sviluppo del progetto, nonché il sistema di valutazione tecnico/economico. Sarà cura di questo gruppo di lavoro aggiornare e ridefinire gli eventuali bisogni ed obiettivi nel corso della durata del progetto.

8. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il progetto FOCUS – Percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie mira a generare cambiamenti significativi nei comportamenti, nelle competenze e nei sistemi relazionali dei giovani, delle famiglie, delle scuole e della rete territoriale. I risultati attesi si articolano su più livelli: individuale, educativo, sociale e di sistema.

Indicatori (corrispondenti agli obiettivi progettuali)

Obiettivo generale:	Costruzione di un sistema territoriale di prevenzione multilivello
Indicatore:	n. Azioni realizzate/n. Azioni previste per obiettivi specifici
Grado minimo raggiungimento:	di 90%
Obiettivo specifico:	Promuovere percorsi di prevenzione basati su evidenze, attraverso la metodologia della Peer Education negli Istituti Secondari di Secondo Grado
Indicatore:	n. Percorsi di peer education attivati n. Peer Educators formati Grado di soddisfazione per il percorso formativo
Grado minimo raggiungimento:	di Almeno 4 percorsi attivati Almeno 70 peer educators formati Almeno il 60% di soddisfazione rilevata con questionario
Obiettivo specifico:	Rafforzare la prevenzione universale attraverso il programma UNPLUGGED nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.
Indicatore:	n. percorsi di formazione attivati n. insegnanti coinvolti nella formazione n. feedback raccolti sui percorsi attivati nelle classi
Grado minimo raggiungimento:	di Almeno 2 percorsi Almeno 30 insegnanti coinvolti Almeno 10 feedback sui percorsi effettivamente attivati nelle classi
Obiettivo specifico:	Rafforzare il ruolo delle famiglie nei percorsi di prevenzione attraverso azioni psicoeducative strutturate
Indicatore:	n. Percorsi psicoeducativi realizzati n. genitori coinvolti n. report finali con dati di gradimento

Grado minimo raggiungimento:	di	Almeno 3 percorsi Almeno 45 Almeno 3
Obiettivo specifico:		Sviluppare approcci innovativi per la prevenzione del consumo precoce di NPS e dell'abuso di psicofarmaci attraverso lo strumento partecipativo del podcast
Indicatore:		Realizzazione n. di incontri per la registrazione
Grado minimo raggiungimento:	di	sì/no Almeno 4
Obiettivo specifico:		Costruire una rete territoriale innovative ed integrata per rispondere in modo coordinato al fenomeno delle nuove dipendenze comportamentali
Indicatore:		n. Partecipazioni ai tavoli interistituzionali del Distretto n. Microprogettualità attivate n. persone coinvolte nelle microprogettualità
Grado minimo raggiungimento:	di	Almeno 6 presenze Almeno 3 microprogettualità attivate Almeno 60 persone

9. CRONOPROGRAMMA

Tempistica progettuale (suddivisa per bimestri)

Attività progettuale	2025						2026					
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6
Tavolo di coordinamento			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONE 1 – Promozione della prevenzione evidence-based attraverso la Peer Education					X	X	X	X	X		X	X
AZIONE 2 – Rafforzamento della prevenzione universale attraverso l'attuazione del programma UNPLUGGED					X						X	
AZIONE 3 - NAVIGARE L'ADOLESCENZA: percorsi psicoeducativi per genitori degli Istituti Secondari di Primo Grado					X			X			X	
AZIONE 4 – Prevenzione innovativa del consumo di Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) e abuso di psicofarmaci attraverso la produzione di un podcast partecipato					X	X	X	X	X	X		X
AZIONE 5 - Sviluppo e consolidamento della rete territoriale per il contrasto delle nuove dipendenze comportamentali					X	X	X	X	X	X	X	X

10.IL BUDGET DI PROGETTO

IL SISTEMA DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La co-progettazione, quale strumento di amministrazione condivisa tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore (ETS), si configura come un partenariato non commerciale in cui l'ETS contribuisce attivamente alla realizzazione di attività di interesse generale. Il presente sistema disciplina le modalità di rendicontazione a cadenza mensile del Progetto FOCUS ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore.

Rendicontazione del personale dipendente

Per il personale dipendente impiegato nell'ambito del progetto, la rendicontazione prevede:

- compilazione di timesheet individuali, in cui siano indicati data, attività svolte e numero di ore dedicate al progetto. Tali documenti devono essere firmati dall'operatore, controfirmati dal responsabile ETS e vistati dal referente ULSS;
- Calcolo del costo del personale a cura del consulente del lavoro dell'ETS, secondo il contratto collettivo applicato, con dettaglio degli oneri contributivi, TFR, INAIL, Welfare e IRAP se dovuta e aumenti contrattuali previsti dal CCNL UNEBA previsti a luglio 2025 e marzo 2026.

In corrispondenza degli aggiornamenti contrattuali sopra citati, l'ETS provvederà a **trasmettere un nuovo prospetto di costo del personale**, revisionato dal consulente del lavoro, che terrà conto degli incrementi retributivi intervenuti. Tale aggiornamento sarà comunicato all'Azienda ULSS2 e allegato alla rendicontazione mensile del periodo di riferimento, al fine di garantire la coerenza e la correttezza del rimborso.

Trattamento di Welfare ai sensi del contratto UNEBA Veneto – Elemento Variabile Territoriale (EVT)

La Comunità Giovanile ETS, in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Regionale UNEBA Veneto, eroga annualmente ai propri dipendenti un trattamento di Welfare, riconducibile alla disciplina dell'Elemento Variabile Territoriale (EVT). Tale trattamento, è composto da una serie di bonus che il lavoratore matura in relazione alla propria attività, sulla base di parametri oggettivi definiti da UNEBA Veneto. L'importo complessivo spettante a ciascun dipendente è dunque il risultato della valutazione delle prestazioni erogate secondo i criteri stabiliti dalla contrattazione regionale. Gli importi annuali del Welfare riconosciuto sono puntualmente riportati nel documento allegato (File Excel Piano

economico, Foglio Welfare e Aumenti Contrattuali), a garanzia della trasparenza e dell'aderenza dell'Ente alle disposizioni contrattuali vigenti.

Rendicontazione delle collaborazioni esterne

Nel caso di professionisti esterni operanti in regime di collaborazione (es. partita IVA), è necessario raccogliere:

- fatture intestate all'ETS, riportanti periodo, attività svolte, importo e CIG del progetto.

Spese accessorie, materiali e generali

Sono rimborsabili:

- I rimborsi chilometrici per trasferte di operatori, calcolati sulla base della Tabella ACI e accompagnati da modulo compilato e firmato;
- I materiali e le forniture/servizi direttamente collegate all'attuazione del progetto, documentati da fatture intestate all'ETS;
- Le spese generali, (6% dei costi diretti), che includono utenze, affitti, uso degli spazi, amministrazione, assicurazioni, proporzionati all'effettivo uso nel progetto.

Cofinanziamento del 10% a carico dell'ETS

Come previsto dalla convenzione, l'ETS partecipa con un cofinanziamento pari al 10% del contributo pubblico. Tale cofinanziamento può essere:

- monetario (donazioni, fondi propri, contributi di fondazioni);
- non monetario o in-kind (utilizzo gratuito di locali e attrezzature, ore di personale non imputate, volontariato).

Modalità di richiesta e liquidazione delle tranche

Ogni mese, l'ETS presenterà una richiesta di erogazione contenente:

- Fattura pro-forma intestata all'Azienda ULSS o Attestazione Spese Sostenute, con causale "Contributo per co-progettazione – fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2 co.3 DPR 633/72";
- Tutta la documentazione comprovante le spese sostenute nel mese;

Rendicontazione finale

Alla conclusione del progetto, l'ETS presenta: Relazione finale quantitativa e qualitativa, con indicatori di risultato, target raggiunti, utenti coinvolti e impatti osservati.

CO-PROGETTAZIONE FOCUS 2025-2026		Percorsi preventivi multi-livello delle dipendenze per giovani e famiglie						Complessivo	ULSS2	
								COSTI COMPLESSIVI oggetto di co- progettazione	RISORSE MONETARIE Finanziamento MASSIMO	RISORSE NON MONETARIE logistiche, strumentali, organizzative e professionali
AZIONI	COSTI PERSONALE OPERATIVO	N. operatori	Ore/sett	N. sett	UCS	CCNL	Liv.			
PEER EDUCATION	Psicologo esterno	1	30	80	25,00 €	Fattura		60.000,00 €	60.000,00 €	
UNPLUGGED	Educatore	1	7,5	80	27,37 €	UNEBA	3S	16.422,00 €	16.422,00 €	
	Psicologo interno 1	1	8	80	35,00 €	UNEBA	1	22.400,00 €	22.400,00 €	
PERCORSI PSICOEDUCATIVI GENITORI	Educatore	1	12	80	27,37 €	UNEBA	3S	26.275,20 €	26.275,20 €	
	Psicologo interno 2	1	9	80	30,00 €	UNEBA	2	21.600,00 €	21.600,00 €	
PREVENZIONE NPS	Psicologo esterno	1	10	80	25,00 €	Fattura		20.000,00 €	20.000,00 €	
SVILUPPO RETE CONTRASTO NUOVE DIPENDENZE COMPORTAMENTALI	Psicologo esterno	1	10	80	25,00 €	Fattura		20.000,00 €	20.000,00 €	
SPESE GENERALI	Costi generali (6%)	Le spese generali includono le seguenti voci: utenze, assicurazioni, personale amministrativo, attrezzature informatiche (stampanti, software, computer), immobili e spazi a disposizione.						11.400,00 €		
RIMBORSO KM	486km circa al mese per 0,34€/km			80				3.302,80 €	3.302,80 €	
FORMAZIONE	34 h di formazione per operatori				€ 50,00			1.697,00 €		
TOTALE COSTI OPERATIVI								203.097,00 €	190.000,00 €	
ATTIVITA'	COSTI ORGANIZZATIVI	N. operatori	Ore/sett	N. sett	UCS	CCNL	Liv.			
Governance	Coordinamento (tavolo di regia)	1	1	80	35,00 €	UNEBA	1	2.600,00 €	- €	
Altri costi organizzativi	Comunicazione	Materiale di diffusione del progetto						3.303,00 €	- €	
Governance ULSS2	Responsabile di progetto	1	2,5	80	59,14 €	CCNL SANITA		11.828,00 €		11.828,00 €
	Educatrice professionale	1	5	80	20,38 €	CCNL SANITA		8.152,00 €		8.152,00 €
Contabilità e amministrazione ULSS2	Collaboratore Amministrativo	1	1	80	26,70 €	CCNL SANITA		2.136,00 €		2.136,00 €
	Coadiutore Amministrativo	1	1	80	18,71 €	CCNL SANITA		1.496,80 €	/	1.496,80 €
TOTALE COSTI ORGANIZZATIVI								29.515,80 €	- €	23.612,80 €
TOTALE COSTI								232.612,80 €	190.000,00 €	23.612,80 €

VALORE COMPLESSIVO	232.612,80 €	100,00%
Finanziamento massimo monetario Azienda ULSS 2	190.000,00 €	81,68%
Finanziamento minimo non monetario ULLS2	23.612,80 €	10,15%
Cofinanziamento minimo non monetario partner	19.000,00 €	8,17%
Cofinanziamento minimo monetario partner	- €	0,00%

Partner	
RISORSE NON MONETARIE logistiche, strumentali, organizzative e professionali	RISORSE MONETARIE da garantire da parte del partner progettuale
- €	- €
- €	- €
- €	- €
- €	- €
- €	- €
- €	- €
- €	- €
11.400,00 €	
1.697,00 €	
13.097,00 €	- €
2.600,00 €	- €
3.303,00 €	- €
/	/
5.903,00 €	- €
19.000,00 €	- €
Totale cofinanziamento	19.000,00 €

8,17%